GAZZETT



H'H' () A I H

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Venerdi, 2 gennaio 1931 - Anno IX

Numero 1

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal l' gennaio 1981

Anno Sem, Trim.

ll prezzo di vondita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gaz-zetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1.35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libereia dello Stato, palazzo dei Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Qli abbonamenti richiesti dell'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stossi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale 4 veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Angena: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Busso Francesco. — Bergame: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Bressia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo, — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria «Karalis» F.Ili Gius, e Mario Dessi, Corso V. Eman. u. 2. — Caserta: F. Oroce e F. — Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Rome n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Cirenze: Bossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiumer: Libr. popolare «Minerva», via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone Michele. — Ferli: Archetti C., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossf professore Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose: Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Liverno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & Comp. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 14:143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A Vallardi, via Stelvio n. 2½ Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.: A. Dragbi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via dell' Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lle E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rietl: A. Tomassetti. — Roma: F. III. Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vio, del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48, — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassarl: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tinè Salv. — Sendrio: E. Zurucchi. via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, v. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. I. De-Pace v. D'Aquino n. 104 — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., v. Garibaldi n. 20; F. Ili Trevès dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v. Garibaldi n. 5. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietto n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F. Ili Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato. Corso Vittorio Emanuele — Udine: A. Renedetti, via Paolo Sarni n. 41 — Varses: Mai Melneti via Rossini n. 18. Varsatio, Um. Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vereelli: Bernardo Cornale. — Verena: Remigio Cahianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbe: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Piebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Orio stoforis. - Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. - Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantoro. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. - Buenas Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto. 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, plazza SS, Apostoli n. 49; Torino, via del Mille, 24,

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1. — REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1685.

Modifica dello statuto del Collegio internazionale della Consolata per le Missioni estere con sede in Torino.

Pag. 2

2. - REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1686.

Erezione in ente morale della « Fondazione Francesco Scarpelli » a favore dei militari indigeni che prestano servizio nella Sezione idrovolanti di Massaua . Pag. 3

3. — REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1689.

Contributi scolastici dei comuni di Cappadocia e Taggliacozzo

Pag. 3

4. — REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1690.

Contributo scolastico del comune di Recco Pag.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Ghizzano (Pisa) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 3

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1930.

Proroga della gestione straordinaria della Congregazione di carità di Ostiglia

DECRETO MINISTERIALE 1º gennaio 1931.

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1930.

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1930.

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1930.

Ripartizione in cinque gruppi dei comuni della provincia di Cagliari agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni.

Pag. 5

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 6

CONCORSI

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Concorso ad un posto di membro di sezione nella Sezione di statistica del « Bureau International du Travail » in Ginevra Pag. 15

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitoria telegrafica Pag. 16

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.

Pag. 16

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1.

REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1685.

Modifica dello statuto del Collegio internazionale della Consolata per le Missioni estere con sede in Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

. RE D'ITALIA

Visto il Nostro Regio decreto in data 16 dicembre 1923 con il quale fu eretto in ente morale il Collegio internazionale della Consolata con sede in Torino;

Vista la domanda della Sacra Congregazione de Propaganda Fide, con la quale si chiede che siano modificati gli articoli 6 e 7 dello statuto dell'Ente anzidetto, al fine di coordinare lo statuto medesimo con le disposizioni del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia;

Visto l'art. 4 della legge 27 maggio 1929, n. 848;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostrò Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto; Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo statuto del Collegio internazionale della Consolata per le Missioni estere con sede in Torino, approvato con il R. decreto 16 dicembre 1923, è sostituito dall'unito nuovo statuto composto di 8 articoli e vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro Guardasigilli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 20 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 dicembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 303, foglio 175. — MANCINI.

Statuto del Collegio internazionale della Consolata per le Missioni estere.

1. — Il Collegio con le sue varie case è fondato dalla Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

Scopo precipuo di detto Collegio è quello di mantenere le Missioni all'estero e particolarmente:

- a) la Missione del Kaffa nell'Etiopia;
- b) la Missione del Kenia nella Colonia omonima Africa Orientale Inglese;
- c) la Missione di Iringa nel territorio del Tanganyka Africa Orientale Inglese.
- 2. Il nuovo Collegio quindi, come gli altri Collegi missionari, è alla dipendenza della Sacra Congregazione di

Propaganda Fide e come tale godrà di tutti i privilegi e diritti di questi.

- 3. Il detto Collegio essendo di carattere internazionale accoglierà giovani di ogni Nazione, desiderosi di dedicarsi al servizio delle Missioni apostoliche all'estero.
- 4. Nel Collegio medesimo, oltre lo studio delle lingue delle varie regioni, e di tutto quanto è richiesto per l'esercizio delle Sante Missioni, sarà obbligatorio anche lo studio della lingua e letteratura italiana.
- 5. L'ammissione dei giovani collegiali e la destinazione degli insegnanti, come pure il loro licenziamento, apparterranno alla Sacra Congregazione di Propaganda Fide.
- 6. Nel caso che per qualsiasi ipotesi il Collegio avesse a perdere la personalità giuridica, la Sacra Congregazione di Propaganda Fide succederà immediatamente nella proprietà di tutto il patrimonio (fabbricati, terreni e annessi, ecc.), sempre però per servirsene allo scopo indicato delle Missioni all'estero e non altrimenti.
- 7. L'amministrazione del Collegio sarà affidata ad un sacerdote missionario anziano, il quale verrà deputato dalla Sacra Congregazione di Propaganda Fide.
- 8. Alla fine dell'anno, ed anche prima in caso di bisogno, il missionario amministratore deputato renderà conto alla Sacra Congregazione di Propaganda Fide dello stato attivo e passivo del Collegio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Guardasigilli:

Rocco.

Numero di pubblicazione 2.

REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1686.

Erezione in ente morale della « Fondazione Francesco Scarpelli » a favore dei militari indigeni che prestano servizio nella Sezione idrovolanti di Massaua.

N. 1686. R. decreto 20 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'aeronautica, la «Fondazione Francesco Scarpelli » costituita a favore dei militari indigeni che prestano servizio nella Sezione idrovolanti di Massaua, viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 30 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 3.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1689.

Contributi scolastici dei comuni di Cappadocia e Tagliacozzo.

N. 1689. R. decreto 18 settembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Cappadocia e Tagliacozzo, della provincia di 'Aquila, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissati in L. 5299,52 ed in L. 13.997,28

coi Regi decreti 4 gennaio 1914, n. 136, e 17 gennaio 1915, n. 184, sono rettificati rispettivamente in L. 4843,72 ed in L. 14.453,08, a decorrere dal 12 febbraio 1929.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 4.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1690. Contributo scolastico del comune di Recco.

N. 1690. R. decreto 18 settembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Recco, della provincia di Genova, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 30.133,40 col R. decreto 18 aprile 1929, n. 1332, è elevato a L. 36.957,40 a decorrere dal 1º genanaio 1925.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 30 dicembre 1930 - Anno IX

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Ghizzano (Pisa) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Ghizzano (Pisa) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-YI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Ghizzano (Pisa) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 29 novembre 1930 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 dicembre 1930 - Anno IX Registro n. 11 Finanze, foglio n. 231.

(7550)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1930.

Proroga della gestione straordinaria della Congregazione di carità di Ostiglia.

TL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 17 maggio u. s. col quale fu stabilito il termine di sei mesi per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione della Congregazione di carità di Ostiglia;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 maggio 1931-IX.

Il prefetto di Mantova è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(7551)

DECRETO MINISTERIALE 1º gennaio 1931.

Ordinanza di sanità marittima concernente le località sottoposte alle misure sanitarie contro la peste, il colera, la febbre gialla e il tifo esantematico.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta la opportunità di rivedere l'elenco delle località le cui provenienze sono sottoposte alle misure sanitarie contro la peste, il colera, la febbre gialla e il tifo esantematico;

Veduto il proprio decreto 1º marzo 1930 e le ordinanze di sanità marittima emesse in materia dal 1º marzo al 31 dicembre 1930;

Neduta la Convenzione sanitaria internazionale, firmata a Parigi il 21 giugno 1926, alla quale è stata data piena ed intera esecuzione nel Regno e nelle Colonie con R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduta l'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930;

Decreta:

Art. 1.

Continuano ad essere sottoposte alle misure prescritte dall'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930:

- A) Nei riguardi della peste, le provenienze:
 - a) per l'Africa:
 - 1º da Lagos (Nigeria);
 - 2º da Dakar (Senegal);
 - 3º da Tamatava (Madagascar);
 - 4º da Alessandria e da Port-Said (Egitto);
 - 5º da Algeri e da Orano (Algeria);
 - b) per l'America:
- 6º dai porti dello Stato di Cearà; da Natal, nel Rio Grande do Norte; da Bahia; da Porto Alegre e da San Paolo (Brasile);

- 7º dai porti della provincia di Santa Fé e da Buenos Ayres (Argentina);
- 8º da Callao; da Eten; da Pacasmayo; da Payta e da Trujillo (Perù);
 - c) per l'Asia:
 - 9º dai porti di Canton e Amoy (Cina);
- 10' da tutti i porti del litorale fra Moulmein (Birmania) e il confine dell'Indostan con il Belucistan (India Britannica);
 - 11º da Goa (India Portoghese);
 - 12° da Bangkok (Siam);
 - 13º da tutti i porti del Litorale Persico;
 - 14° da Colombo (Ceylon);
 - 15° da Bassora (Irak);
 - 16° da Beirut (Siria);
 - d) per l'Oceania:

17º dai porti della Regione centrale di Giava (Indie Orientali Olandesi).

- B) Nei riguardi del colera, per le provenienze:
 - a) per l'Asia:
 - 1º da Amoy; da Canton e da Shanghai (Cina);
 - 2º da Cholon e da Saigon (Indocina);
- 3º da tutti i porti della Birmania; del Bengala e delle Presidenze di Bombay e di Calcutta (India Britannica);
 - 4° da Pondicherry (India Francese);
 - 5° da tutti i porti del Siam.
 - b) per l'Oceania:
 - 6º da tutti i porti delle Isole Filippine.
 - C) Nei riguardi della febbre gialla, per le provenienze:
 - a) per l'America:
- 1º dai porti dei distretti di Parà e di Sergipe; da Bahia; da Natal; da Parahyba; da Pernambuco (Brasile).
 - D) Nei riguardi del tifo esantematico, per le provenienze:
- a) per l'Europa:

 1º dai porti russi del Mar Nero e del Mare d'Azow;
 (U.R.S.S.).

Art. 2.

Sono revocati il decreto Ministeriale 1º marzo 1930 sopra menzionato e tutte le ordinanze di sanità marittima emanate dal 1º marzo al 31 dicembre 1930, che sottopongono alle misure contro la peste, il colera, la febbre gialla e il tifo esantematico le provenienze non comprese nel precedente art. 1.

I Prefetti delle Provincie marittime del Regno e le Capitanerie ed Uffici di porto del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 1º gennaio 1931 · Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(7560)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1930.

Proroga della straordinaria gestione dell'« Istituto romano di San Michele ».

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno 1930, col quale fu prorogato fino al 31 dicembre 1930 il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'« Istituto romano di San Michele » in Roma; Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 30 giugno 1931.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 10 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(7552)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1930.

Riduzione della gradazione dell'acido solforico da impiegare quale denaturante dell'alcool e dell'acido acetico utilizzati nella fabbricazione degli eteri salini.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 3 settembre 1926, n. 6069, che ammette l'industria della fabbricazione degli eteri salini a fruire delle agevolezze consentite all'alcool denaturato e detta le norme relative all'impiego in esenzione da imposta dell'alcool e dell'acido acetico;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

Art. 1.

La denaturazione dell'alcool e dell'acido acetico da impiegare nella fabbricazione degli eteri salini, potrà essere effettuata impiegando anche acido solforico a 50 Bè, invece che a 66 Bè, in quantità non inferiore a grammi 800 per ogni ettolitro di capacità dell'eterificatore.

L'acido solforico dovra essere fornito dalla ditta e previatrante verificato dal competente Laboratorio chimico delle dogane.

Art. 2.

Nulla è variato per quanto riflette le altre norme contenute nel citato decreto Ministeriale 3 settembre 1926, n. 6069.

Roma, addi 19 dicembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: Mosconi.

(7548)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1930.

Ripartizione in cinque gruppi dei comuni della provincia di Cagliari agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1º marzo 1886, n. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76,

per la conservazione del nuovo catasto;

Vista la tabella predisposta di accordo fra le Direzioni generali del catasto e delle imposte dirette, per la ripartizione dei Comuni della provincia di Cagliari, in cinque gruppi, con l'indicazione dell'anno in cui, a cominciare dal 1931, deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione, per rilevare ed accertare i cambiamenti che avvengono nello stato e nella rendita dei terreni, contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76;

Riconosciuta la regolarità della ripartizione proposta riguardo alla ubicazione dei Comuni, al loro numero ed alla

loro importanza;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella indicante la ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Cagliari agli effetti delle verificazioni quinquennali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 21 ottobre 1930 . Anno VIII

Il Ministro: Mosconi:

Divisione in 5 gruppi dei Comuni della provincia di Cagliari agli effetti della revisione ordinaria quinquennale, da iniziarsi nel 1931.

1º Gruppo : (Anno 1931).

1		tre	tto			Comuni
Iglesias Id.	"	" 电复数放射性 医复数性医复数 医多克氏性皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤皮肤	医经济电抗阻抗性性性 经现代的过程 医电阻性的人物性	* 复硫氢氯烯类的复数医聚苯胺医氯苯胺 医医尿剂医尿		Iglesias Calasetta Carloforte Domus De Maria Domusnovas Fluminimaggiore Gonnesa Gonnosfanadiga Musei Marcao Palmas Suergiu Portoscuso Santadi Sant'Antioco Serbariu Teulada Tratalias Villacidro Villamassargia Villarios Masainas (ora Giba) Capoterra Decimoputzu Pula (S. Pietro Pula) Sarrok Siliqua Uta Vallermosa Villaspeciosa
						•

2° Gruppo = (Anno 1932).

Distret to							Comuni		
		_					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Cagliari			y .	•	ນ	3	Cagliari (Monserrato, Girri)		
Id.	*	×	*		4	3	Quartucciu e Selargius		
Id.	#	*	4		ž		Assemini		
Id.	A	35	*	×	3	8	Burcei		
Id.	×	5		×	31	4	Decimomannu		
Id.	*	T.	•		8		Dolianova		
Id.		*	•	*	*	-4	Elmas		
Id.	•	×	•	ų			Muravera		
Id.				×	*	3	Quartu S. Elena		
Id.	5	¥	4		*	¥	San Sperate		
Id.	×	×	=)	¥	*		San Vito		
Id.		Ċ		, A			Serdiana		
Id.							Sestu		
Id.		~		2		-	Sinnai (Maracalagonis-Se		
Id.					¥	7	Soleminis		
Id.				~	-	•	Villaputzu		
Id.		2			-	•	Villasimius		
	~	•	-	-	-	•			

<u>6</u>							Z-I-1931 (IX) · GAZZETTA UFFICIA	111
	•				,	3°	Gruppo - (Anno 1933).	
•	Dis	tre	tte				Comuni	C
Sanluri		•)			,	ž	Sanluri	
Id.	-	•	aj		#	3	Arbus	
Id.	ī	Ľ	-	•	4	=	Collinas (Villanovaforru) Furtei (Segariu)	•
Id.	2		•	4	4	•	Guspini	ł
Id. Id.	į.	•	4	•		•	Lunamatrona (Pauli - Arbarei - Siddi - Ussa	
ıa.	ذ	ы	*	•	3		rama nna)	
Id.	•	1.	2	4	9	*	Monastir	1
Id.	•	*	•	4	=	4	Muraminis Pabillonis	
Id. Id.	8	¥	2	•	•	*	Samassi	ì
Id.	3	3	D	d	4	4	Co. Coving	l
Id.	K O	د ت		3	4	3		1
īd.	٠,		-	:1		J K	Carramanna	1
Id.	Ĩ.		3		A	-		١.
Id.	<	•			R	4	Ussana	١,
Id.	•,	A	£	đ	•	•	Villamar	:
Id.	u			5	Á	2	Villasor	
Id.	5	ü	•		8	ř.	Barumini (Lasplassas)	ľ
						4°	Gruppo - (Anno 1934).	
	Dia	tre	tto				Comuni	
Sanlur	i,				, .		Samatzai (Pimentel)	1.
Manda	5,	,		-		-	Mandas	1
Id.	•	J	•	•)	я	*	Armungia	
Id.	•	•	3	4	4	×	Ballao	
Id.	٩,	A	•	ø	. 2	•	Barrali Donori	
Id. Id.	٩	4	4	4	-	*	Gesico	13
Id.	•	×	•1	4	.a	•	Gesturi	1:
Id.	•	-	-	-	.a .s	•	Guasila	1
Id.	•	•					San Andrea Frius	1
Id.	g	•	4	•		•	San Nicolò Gerrei	1
Id.		•	•	4	z	•	San Basilio (Goni)	1
Id.	٩.	•	•	4	Æ	•	Selegas (Ortacesus)	1
Id. Id.	4	•	4	*	-		Guamaggiore Senorbi (Arixi, Sisini, Suelli)	1
Id.	•	4	4	4		-	Silius	Ι.
Id.	٩	×	•	4	_	3	Siurgus (Donigala Siurgus)	1;
Īd.	-		•		4		Villanovafranca	1
Id.		-		•	3	,	Villasalto	
Ales .		×	•	~	3	13	Ales (Curcuris, Pau, Zeppara)	
Id.	1		_	7	5	3	Asuni	
Id.	2	•	*	e.i	4		Baressa (Baradili, Figu Gonnosmò, Sini)	1.
Id.	.3	*		٠	•	7	Gonnostramatza (Gonnoscodina, Simala) Masullas (Pompu, Siris)	1
Id. Id.	5 .			•		1	Mogorella (Ruinas, Sant'Antonio Ruinas)	
Id.	£	×	•	•	. "	7	Mogoro	1
Id.	-	•	-	-	•		Morgongiori	1
Id.	*	×		-		7	Senis (Assolo, Nurcci)	1
Id.	*	*	4	=1	×	(3	Usellus (Bannari di Usellus, Escovedu, Olla-	1
Sanlur	1						stra Usellus) Tuili (Turri, Setzu, Genuri)	
Ghilar			•	-		7	Alla)	1
Id.	:	•			*		Ardauli	
Id.	•	•		*		•	Busachi (Ulà-Tirso)	
Id.	•	4	•	•	•	•	Sedilo	1
Id.	*	4	•	ĸ	4	•	Sorradile (Bidoni, Nughedu Santa Vittoria)	
						٠.	e te dom	

5° Gruppo - Anno 1935).

Die	stre	tto				Comuni		
G hilarza	•	.	*		*	Ghilarza (Abbasanta, Boroneddu, Domus Novas Canales, Norbello, Soddi Tadasuni, Zuri)		
īd.		at	•			Addomaggiore		
Id.				٠,		Fordongianus (Villanova Truscheddu)		
Id.						Neoneili		
Id.				8	Ţ	Paulilatinc		
Oristano		*	4	•	•	Oristano (Donigala Fenughedu, Massana, Nuraxinieddu, Palmas Arboyca, Sill, Santa Giusta)		
Id.						Bonarcado		
Id.	-	-	÷	×		Cabras (Solanas)		
Id.			ĺ.		í	Milis (Bauladu, Tramatza)		
Id.		•	•			Narbolia		

Distrett	0		Comuni				
Id. 4 4 6 1d. 4 1d. 4 1d. 4 1d. 4 1d.		8 9 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Riola (Baratili San Pietro, Nurachi) Samugheo Santu Lussurgiu San Vero Milis (Zeddiani) Seneghe Simaxis (San Vero Congiu, Ollasta Simaxis Solorussa (Siammaggiore, Zerfaliù) Terralba (Marrubiu, San Nicolè d'Arcidano) Uras Villa Urbana (Siamanna, Siapicela)				
Roma, a	ndd:	ì 21	ottobre 1930 - Anno VIII Visto, si approva: 11 Ministro: Mosconi.				
(7537)							

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-1171-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1, del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivez Vittorio di Ernesto, nato a Trieste il 15 luglio 1898 e residente a Trieste, Scorcola, 527, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Amelia Vodopivez nata Delneri fu Giovanni, nata il 12 aprile 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6884)

N. 11419-1167-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1, del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivez Rodolfo fu Andrea, nato a Trieste il 18 aprile 1874 e residente a Trieste, Scorcola, 204, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua »,

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Vodopivez nata Tomsic di Biagio, nata il 17 agosto 1877, moglie;
 - 2. Maria di Rodolfo, nata il 30 ottobre 1901, figlia;
 - 3. Giuseppina di Rodolfo, nata il 17 marzo 1903, figlia;
 - 4. Luigi di Rodolfo, nato il 17 maggio 1904, figlio;
 - · 5. Stefania di Rodolfo, nata il 17 maggio 1904, figlia;
 - 6. Pierina di Rodolfo, nata il 19 ottobre 1906, figlia;

7. Anna di Rodolfo, nata il 26 luglio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6885)

N. 11419-1160-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1, del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7, aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lulik Francesco fu Antonio, nato a Trieste il 30 novembre 1895 e residente a Trieste, via del Lloyd, 6, è restituito nella forma italiana di « Lugli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6888)

N. 11419-1163-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1, del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lullich Edoardo di Francesco, nato a Capodistria il 24 aprile 1901 e residente a Trieste, via Torquato Tasso, 1-I, è restituito nella forma italiana di « Lugli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Lullich nata Milos fu Matteo, nata il 20 maggio 1902, moglie.
 - 2. Vanda di Edoardo, nata il 24 novembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 . Anno VIII

(6889)

Il prefetto: Porro.

N. 11419-1162-29-X

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lullich Mario di Corrado, nato a Clanzi in Valle l'8 maggio 1907 e residente a Trieste, via Pozzacchera, 5-I, è restituito nella forma italiana di « Lugli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Rosa Lullich, nata Vitto di Domenico, nata il 24 gius gno 1910, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 - Anno VIII

(6890)

Il prefetto: Porbo.

N. 11419-1161-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriala 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Lullich Luigi di Giovanni, nato a Trieste l'11 novembre 1900 e residente a Trieste, Rozzol, 626, è restituito nella forma italiana di « Lugli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Antonia Lullich nata Grison di Giuseppe, nata il 31 dicembre 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro. .

(6891)

N. 11419-1165-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Marussich Luigi fu Giuseppe, nato a Sant'Andrea di Gorizia il 14 marzo 1899 e residente a Trieste, via Piccola Fornace, 7-I, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Elvira Marussich nata Pregarz fu Lorenzo, nata il 4 giugno 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

N. 11419-1142-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dei par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mlac Antonio fu Antonio, nato a Trieste il 20 maggio 1874 e residente a Trieste, Guardiella, 957, è restituito nella forma italiana di « Milazzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Mlac nata Kovacic di Giovanni, nata il 9 settembre 1874, moglie;
 - 2. Marcella di Antonio, nata il 13 dicembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'intèressato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(6893)

N. 11419-1174-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Adele Amoroso fu Andrea vedova Zencovich, nata a Parenzo il 26 marzo 1873 e residente a Trieste, via Belpoggio, 1, è restituito nella forma italiana di « Zeno ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Emma fu Giuseppe, nata il 16 febbraio 1900, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(6894)

N. 11419-1176-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Zencovich Augusto fu Giovanni, nato a Trieste il 27 maggio 1907 e residente a Trieste, Andr. Sotterranei, 1, è restituito nella forma italiana di « Zeno ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunalementificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(6895)

N. 11419-1180-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Zencovich dott. Giorgio di Paolo, nato a Trieste il 22 aprile 1898 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, 14, è restituito nella forma italiana di « Zeno ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Marcella Zencovich nata Cremaschi di Vittorio, nata il 4 marzo 1896, moglie;
 - 2. Cecilia di Giorgio, nata il 9 novembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6896)

N. 11419-1175-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Zencovich Guido fu Alessandro, nato a Trieste il 31 luglio 1872 e residente a Trieste, via L. Ariosto, 2, è restituito nella forma italiana di « Zeno ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Pia Zencovich nata Bombig di Giorgio, nata il 17 febbraio 1882, moglie;
 - 2. Bruno di Guido, nato il 22 gennaio 1903, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6897)

N. 11419-1181-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Zencovich Giuseppe di Paolo, nato a Trieste il 30 settembre 1901 e residente a Trieste, Riva Grumula, 20, è restituito nella forma italiana di « Zeno ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Olga Zencovich nata Bruna di Arturo, nata il 4 giugno 1906, moglie;
- 2. Paola di Giuseppe, nata il 4 aprile 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6898)

N. 11419-1182-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Zencovich Giuseppina fu Alessandro, nata a Sinj il 23 ottobre 1866 e residente a Trieste, via Romagna, 10, è restituito nella forma italiana di « Zeno ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 aprile 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6899)

N. 11419-1177-29-V.

IL PRÉFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuovo provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Merlin fu Antonio, vedova Zencovich, nata a Trieste il 13 febbraio 1861 e residente a Trieste, via Dante Alighieri, 1, è restituito nella forma italiana di « Zeno ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(6900)

N. 11419-1179-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gannalo 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Zencovich Vincenzo di Alessandro, nato a Trieste il 23 luglio 1884 e residente a Trieste, Barcola, 162, è restituito nella forma italiana di « Zeno ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Cornelia Zencovich nata Magrini di Enrico, nata il Lº febbraio 1882, moglie;
 - 2. Livio di Vincenzo, nato il 22 ottobre 1913, figlio;
 - 3. Arduino di Vincenzo, nato il 16 giugno 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 3 aprile 1930 · Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(6901)

N. 11419/28275.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marino Gollob di Eugenio, nato a Trieste il 23 agosto 1893 e residente a Trieste, via U. Foscolo n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gollo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marino Gollob è ridotto in « Gollo ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè;

- 1. Adalgisa Visintin in Gollob di Giov. Maria, nata il 25 ottobre 1900, moglie;
 - 2. Ennio di Marino, nato il 22 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6925)

N. 11419/32231.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Gregoritsch fu Giovanni, nato a Radkersburg il 31 dicembre 1894 e residente a Trieste, Servola, via Giardini n. 1181, e di-

retta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregorio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Gregoritsch è ridotto in « Gre-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Cerne in Gregoritsch di Francesco, nata il 7 dicembre 1896, moglie;
 - 2. Ernesto di Ernesto, nato il 4 maggio 1921, figlio;
 - 3. Bruna di Ernesto, nata il 14 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6926)

N. 11419/2885.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Kauz (Canz) fu Carlo, nato a Trieste il 5 febbraio 1857 e residente a Trieste, via Piccardi n. 52, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Kanz (Canz) è ridotto in « Can-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Cumar in Kanz di Giulio, nata il 4 novembre 1863, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6927)

N. 11419/32790.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Arturo Kimenz fu Eduardo, nato a Trieste il 19 dicembre 1862 e residente a Trieste, via Sorgente n. 9, e diretta ad oftenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Menzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Arturo Kimenz è ridotto in « Menzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Carmelich in Kimenz di Vincenzo, nata il 19 marzo 1864, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6928)

N. 11419/7314.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leo Kostanjevic fu Gregorio, nato a Pola il 28 luglio 1887, e residente a Trieste, via Rismondo n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leo Kostanjevic è ridotto in « Costa ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Ida Kostanjevic nata Picinich di Antonio, nata il 9 settembre 1899, moglie;
 - 2. Nora di Leo, nata l'11 dicembre 1920, figlia;
 - 3. Anna di Leo, nata il 29 gennaio 1928, figlia;
 - 4. Maria di Leo, nata il 29 gennaio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato | notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/944.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Michele Kumar di Michele, nato a Savogna (Gorizia) il 1º luglio 1887 e residente a Trieste, via Cologna n. 50, è diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Kumar è ridotto in « Mari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gemma Lovisoni in Kumar fu Pietro, nata il 15 agosto 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6933)

N. 11419/1571.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Kusan fu Giacomo, nato a Pola il 25 dicembre 1903 e residente a Trieste, via P. P. Vergerio n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cusani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Kusan è ridotto in « Cusani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale,

N. 11419/32217.

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(6934)

N. 11419/1573.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Luigia Kusan fu Giacomo in Millig, nata a Trieste il 15 maggio 1898, e residente a Trieste, via P. P. Vergerio n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Cusani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Luigia Kusan in Millig è ridotto in « Cusani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - 'Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6935)

N. 11419/1570.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Kusan fu Giacomo, nato a Trieste il 3 maggio 1907, e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 73, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cusani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Kusan è ridotto in « Cusani ».

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Laurencich di Antonio, nato a Trieste il 12 settembre 1882 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Laurencich è ridotto in « Laurenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6937)

N. 11419/32218.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Laurencich fu Giovanni, nato a Trieste il 7 maggio 1861 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Laurencich è ridotto in « Laurenti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Teresa Perissini in Laurencich fu Giuseppe, nata il 21 luglio 1861, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6938)

N. 11419-2949.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Mlac di Giuseppe, nato a Trieste il 2 ottobre 1906 e residente a Trieste, Gretta di Sopra n. 476, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Mlac è ridotto in « Milazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1930 - 'Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6947)

N. 11419-1575.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Mlac di Giovanni, nato a Trieste il 12 ottobre 1872 e residente a Trieste, Guardiella Timignano n. 1487, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mlac è ridotto in « Milazzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Vatovac in Mlac fu Giuseppe, nata il 20 aprile 1879, moglie;
 - 2. Maria di Giovanni, nata il 24 marzo 1909, figlia;
 - 3. Cecilia di Giovanni, nata il 19 maggio 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-1804

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Mlac fu Matteo, nato a Trieste il 5 maggio 1873 e residente a Trieste, Gretta n. 476, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Mlac è ridotto in « Milazzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie.
dente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Loser in Mlac fu Paolo, nata il 25 dicembre 1874, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6949)

N. 11419-31628.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Annita Schwarz di Benedetto Emilio, nata a Trieste il 29 agosto 1904 e residente a Trieste, via Crispi n. 72, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sforza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Annita Schwarz è ridotto in « Sforza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6948)

(6950)

N. 11419-31627.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Benedetto Emilio Schwarz di Federico, nato a Gorizia il 9 gennaio 1869 e residente a Trieste, via F. Crispi n. 72, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sforza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedetto Emilio Schwarz è ridotto in Sforza ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiellente indicati nella sua domanda e cioè:

Nerina Tarabocchia di Schwarz di Guglielmo, nata il 7 febbraio 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6951)

N. 11419-31629.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Bianca Schwarz di Benedetto Emilio, nata a Trieste il 3 febbraio 1906 e residente a Trieste, via F. Crispi n. 72, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana pe precisamente in « Sforza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Bianca Schwarz è ridotto in & Sforza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-31626.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Fabio Schwarz di Benedetto Emilio, nato a Trieste il 27 febbraio 1903 e residente a Trieste, via F. Crispi n. 72, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sforza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Fabio Schwarz è ridotto in « Sforza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6953)

N. 11419-33197.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lidia Schwarz di Guido, nata a Zagabria il 16 giugno 1899 e residente a Trieste, via Imbriani n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sforza ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lidia Schwarz è ridotto in « Sforza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6954)

N. 11419-2926.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Semic di Lodovico, nato a Trieste il 1º maggio 1888 e residente a Trieste, via Udine n. 51, e diretta ad ottenere a termini del-

(6952)

l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente. quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Semic è ridotto in « Semi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6955)

N. 11419-1154.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Novak fu Matteo, nato a Trieste il 6 ottobre 1879 e residente a Trieste, via del Lazzaretto Vecchio n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Novak è ridotto in « Novelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Buttignoni in Novak fu Nicolò, nata il 21 novembre 1887, moglie;
 - 2. Guglielmo di Francesco, nato il 30 aprile 1910, figlio;
 - 3. Nives di Francesco, nata il 13 giugno 1911, figlia;
 - 4. Letizia di Francesco, nata il 12 luglio 1920, figlia;
 - 5. Claudio di Francesco, nato il 18 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-33599.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Petrich fu Lodovico, nato a Monfalcone il 28 luglio 1887 e residente a Trieste, via Gatteri n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente. quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Petrich è ridotto in « Petri ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Antonia Babuder in Petrich di Michele, nata il 27 luglio 1882, moglie;
 - 2. Amelia di Luigi, nata il 6 febbraio 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 aprile 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6960)

CONCORSI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Concorso ad un posto di membro di sezione nella Sezione di statistica del « Bureau International du Travail » in Ginevra.

1. L'Ufficio internazionale del lavoro (Società delle Nazioni) di Ginevra (Svizzera) bandisce un concorso internazionale, per titoli, ad un posto di membro di sezione nella Sezione di statistica.

2. Il concorso è aperto ai candidati dei due sessi appartenenti

ai Paesi d'Europa che siano membri dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

3. Il trattamento relativo al posto messo a concorso è di franchi svizzeri 18.000 annui, aumentabili annualmente di 800 franchi svizzeri fino a un massimo di 28.000 franchi svizzeri. Detto stipendio s'intende al lordo di una ritenuta del 6,50 per cento a titolo di contributo per la Cassa delle pensioni del personale, alla quale la Società delle Nazioni versa, da parte sua, un contributo.

Questa Cassa provvede al pagamento d'indennità in caso di inva-

lidità, di vecchiaia (limite di età 60 anni) e di morte.

4. Non sono ammessi al concorso i candidati che al 31 dicembre 1930 abbiano meno di 26 anni e più di 35 anni compiuti e che non godano di una salute perfetta.

5. I requisiti richiesti ai candidati sono i seguenti:

a) titoli universitari o titoli pratici equivalenti in questioni statistiche o di economia sociale;

b) attitudine a trattare questioni teoriche e pratiche in materia di statistica e in particolar modo nel campo della statistica del lavoro; a preparare studi e relazioni sui metodi statistici, a coordinare e a dirigere il lavoro di un gruppo di collaboratori subalterni;

c) attitudine a redigere in una delle lingue ufficiali dell'Ufficio (francese e inglese) e conoscenza sufficiente dell'altra. La conoscenza di altre lingue sarà presa in considerazione.

6. I candidati desiderosi di concorrere dovranno indirizzare le loro domande all'Ufficio internazionale del lavoro (Servizio del personale) a Ginevra dove esse saranno ricevute non oltre il 31 gennaio 1931.

7. Le domande dovranno essere accompagnate dai documenti e dalle informazioni seguenti:

Atto di nascita o documento di stato civile della stessa natura. (Il candidato dovrà indicare se è celibe o coniugato, e, se del caso,

indicare il numero e l'età dei figli).

Certificato di buona costituzione fisica firmato da un medico

abilitato alla professione.

Qualsiasi titolo universitario o scientifico, nonchè referenze rilasciate da personalità del mondo scientifico o amministrativo. Qualsiasi volume, articolo e lavoro pubblicati dal candidato e avente per oggetto, in generale, questioni economiche o statistiche.

8. I titoli dei candidati saranno esaminati da una Commissione composta di funzionari appartenenti al Bureau (1).

Condizioni generali d'impiego all'Ufficio internazionale del lavoro.

Nessuno può essere nominato dall'Ufficio internazionale del lavoro qualora non possegga un certificato medico soddisfacente rilasciato da un medico designato dall'Ufficio stesso.

Il candidato nominato avrà diritto al rimborso delle spese di viaggio in cui egli sarà incorso per raggiungere il suo posto a Ginevra.

Egli sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di un anno che potrà essere protratto fino ad un massimo di due anni. Alla fine di tale periodo egli sarà sottomesso ad una nuova visita medica.

Se il periodo di prova suddetto e la visita medica saranno soddisfacenti, il funzionario sarà nominato titolare e firmerà un contratto d'impiego a tempo indeterminato, fino al limite di età di 60 anni.

Il funzionario allorche diverra titolare avrà diritto al rimborso delle spese necessarie per il trasloco della sua famiglia e il trasporto dei suoi effetti personali.

Il detto funzionario sia durante il periodo di prova, che dopo la nomina a titolare, avrà diritto ad un periodo di ferie di 38 giorni lavorativi all'anno.

Il funzionario titolare ha diritto al rimborso delle spese di viaggio che dovrà sostenere per recarsi, durante il periodo delle vacanze in Patria tutti gli anni, nonche di quelle per il viaggio di sua moglie e per i suoi figli, ogni tre anni.

Osservazioni. — Il presente riassunto ha soltanto valore informativo e non sostituisce il regolamento del personale che solo stabilisce i diritti e i doveri dei funzionari del «Bureau».

(1) Tutti i documenti dovranno essere indirizzati: « Burcau International du Travail - Service du Personal - Genève ».

(7570)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Annullamento della deliberazione presa dal Consorzio degli emissari del Padule di Fucecchio per la cessione alla « Impresa lucchese costruzioni » della gestione dei lavori di bonifica del detto Padule.

Con R. decreto 17 ottobre 1930 è stata annullata la deliberazione 24 novembre 1929 presa dal Consiglio dei delegati del Consorzio degli emissari del Padule di Fucecchio per la cessione alla Società anonima «Impresa lucchese costruzioni» della gestione amministrativa ed esecutiva dei lavori di bonifica del detto padule, da esso Consorzio chiesti in concessione.

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione Coltura-Nadori-Vignali in provincia di Trento.

Con R. decreto 6 novembre 1930, registrato alla Corte del conti il 3 dicembre successivo, sulla proposta del Ministero per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione Coltura-Nadori-Vignali, con sede in comune di Tuenno, provincia di Trento.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 61 ditte, con un comprensorio di ettari 14.90.44, situati in comune di Tuenno, da irrigare, utilizzando l'acqua dei Rivi delle Fontanelle, è stato costituito nel l'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di leggi in Tuenno il 7 settembre 1930 in seguito a domanda di alcuni pri prietari.

(7556)

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina di un componente il Consiglio provinciale sanitario di Novara.

Si comunica che con R. decreto 24 novembre 1930-IX (registrato alla Corte dei conti addl 11 corrente, registro n. 8 Interno, foglio n. 112) il signor dottor Nino Dosi è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Novara pel trici del 1930-32, in sostituzione del signor dottor Rodolfo Costa, deceduale.

(7558)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 20 dicembre 1930-IX è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Albano Sant'Alessandro, provincia di Bergamo.

(7559)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 271.

Media dei cambi e delle rendite

del 30 dicembre 1930 - Anno IX

Francia	Oro
New York 19.093	Consolidato 5 % . 81.575
Dollaro Canadese 19.07	Obblig. Venezie 3.50 %. 75.70
Donard Canadeso . 10.01	Opping, veneme and %. 10.10

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.